

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VBIS00200Q

IS "FERRINI-FRANZOSINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBIS00200Q	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evincono situazioni particolari di disagio economico	Pur mantenendo l'istituto una ricca offerta formativa, si evidenzia, di contro, la difficoltà nel reperire fondi per supportarne un'adeguata realizzazione. Tutto ciò a causa dei ripetuti e consistenti tagli da parte degli enti locali e ministeriali. Ad aggravare ulteriormente la situazione si è registrata anche una drastica diminuzione dei contributi volontari da parte delle famiglie.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è situato nel Comune di Verbania, capoluogo di una provincia vocazione ormai prevalentemente turistica, con un'economia basata sul settore terziario. Le attività di alternanza scuola - lavoro permettono agli studenti di conoscere le aziende del territorio. La vicinanza con la Svizzera offre ulteriori possibilità lavorative.	La disoccupazione sul territorio piemontese è in linea con quella nazionale. Gli enti locali contribuiscono in modo marginale per l'aspetto economico, mentre supportano le politiche giovanili attraverso sportelli per l'orientamento e contro la dispersione scolastica, interagendo in modo costruttivo con la scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	18,2	27,4
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	40,0	49,4	52,8
	Totale adeguamento	60,0	50,6	46,9
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è adeguata rispetto alle barriere architettoniche.</p> <p>La scuola è ben servita dalla rete viaria e dai mezzi di trasporto essendo ubicata nel capoluogo di provincia, con le fermate delle principali autolinee a pochi metri dagli ingressi principali dell'istituto.</p> <p>Nella scuola sono presenti laboratori informatici e multimediali, laboratori di fisica e chimica, aule di disegno e laboratorio CAD, in linea con il numero di studenti ed alle materie tecniche presenti e adeguatamente aggiornati.</p>	<p>Negli ultimi anni le risorse economiche complessivamente a disposizione dell'istituto sono diminuite. I contributi erogati dallo Stato sono inferiori rispetto al fabbisogno ideale per la manutenzione ed il potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>I contributi delle famiglie risentono del periodo di crisi e della situazione socio economica del territorio, risultando inferiori rispetto al passato.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: VBIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIS00200Q	82	70,1	35	29,9	100,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.088	78,3	1.134	21,7	100,0
PIEMONTE	91.891	83,1	18.681	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VBIS00200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VBIS00200Q	1	1,2	16	19,5	36	43,9	29	35,4	100,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	90	4,0	490	21,6	902	39,8	782	34,5	100,0
PIEMONTE	2.669	4,8	13.142	23,7	20.884	37,7	18.651	33,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VBIS00200Q	92,1	7,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VBIS00200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VBIS00200Q	19	24,4	14	17,9	13	16,7	32	41,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	404	22,3	430	23,7	254	14,0	727	40,1
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	26	68,4	-	0,0	12	31,6	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	10	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	90	69,9	79
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	30	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,8	15,4
	Più di 5 anni	70	26,7	26,7
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei Docenti a tempo indeterminato sono in possesso di almeno una laurea.</p> <p>La metà del personale a tempo indeterminato è in servizio continuativo presso l'istituto da oltre 10 anni, contribuendo così alla continuità didattica e allo sviluppo della mission educativa dell'istituzione.</p> <p>Il Dirigente scolastico dell'istituto ha un incarico effettivo ed è in servizio continuativo da oltre 5 anni, garantendo così stabilità nella governance dell'istituto.</p>	<p>L'alta percentuale di insegnanti a tempo determinato è dovuta alla presenza di insegnamenti particolari su spezzoni orari, che difficilmente possono essere attribuiti a cattedre di ruolo.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono stati assunti a tempo indeterminato diversi insegnanti, che dovranno essere opportunamente integrati durante i prossimi anni nel tessuto scolastico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VBIS00200Q	78,0	75,0	90,9	93,8	81,2	90,6	86,4	100,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	73,4	79,1	89,7	89,4	81,4	83,0	87,0	91,4
PIEMONTE	64,5	73,7	74,3	76,8	69,0	79,0	77,7	82,1
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VBIS00200Q	31,7	36,1	21,2	0,0	40,6	40,6	13,6	11,1
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	27,8	33,9	27,6	32,1	32,2	28,4	30,6	19,5
PIEMONTE	26,9	30,8	23,4	28,3	27,8	29,5	26,9	26,5
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	75,3	77,8	94,5	94,1	79,6	88,5	98,1	94,5
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	77,5	83,2	84,0	93,2	80,8	82,2	90,2	90,2
PIEMONTE	71,6	78,9	77,9	83,3	74,4	82,0	82,3	86,1
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	18,4	23,0	18,2	23,7	24,1	25,9	16,8	23,9
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	15,6	18,5	18,5	19,0	19,3	22,4	26,4	22,4
PIEMONTE	27,1	29,3	28,5	28,2	26,4	28,4	28,9	25,2
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VBIS00200Q	12,5	42,9	33,9	8,9	1,8	0,0	20,0	33,3	40,0	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,0	33,5	33,5	15,3	4,7	0,0	7,6	36,4	34,8	15,7	5,6	0,0
PIEMONTE	13,1	39,0	28,4	13,6	5,9	0,1	11,4	38,2	30,1	14,3	5,9	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VBIS00200Q	14,8	27,3	33,0	14,8	10,2	0,0	3,6	38,2	32,7	16,4	9,1	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,1	33,2	30,6	14,6	8,2	0,3	10,5	39,4	27,6	15,3	6,8	0,4
PIEMONTE	11,9	37,3	27,4	15,6	7,6	0,3	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00200Q	2,7	5,6	3,8	3,3	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,8	1,4	1,3	3,3	1,3
PIEMONTE	2,0	1,9	2,4	4,1	1,8
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	1,2	0,7	8,5	0,9	0,9
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,0	1,0	3,5	2,3	1,5
PIEMONTE	1,9	1,5	2,7	2,2	1,5
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00200Q	20,0	6,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	8,6	4,0	1,7	0,4	0,0
PIEMONTE	6,5	4,7	2,9	1,6	0,2
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	21,6	2,8	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	8,6	1,6	1,7	0,0	0,2
PIEMONTE	6,6	3,7	4,0	1,7	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00200Q	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,2	4,0	0,7	1,5	0,4
PIEMONTE	4,0	2,3	1,4	1,2	0,4
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	1,2	2,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7,5	3,9	3,5	1,9	0,0
PIEMONTE	5,0	3,8	2,8	1,8	1,0
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di allievi ammessi alla classe successiva è mediamente alta e comunque superiore alle medie regionali e nazionali. Tale successo formativo è da attribuire anche alle attività di recupero in itinere e di supporto allo studio quali corsi di recupero e studio assistito.</p> <p>Le attività hanno una ricaduta positiva anche sugli studenti con giudizio sospeso, in quanto durante il periodo estivo gli allievi vengono seguiti grazie ad attività mirate di recupero.</p> <p>La ripartizione dei voti riportati agli esami di stato è allineata con le medie nazionali e territoriali.</p> <p>I trasferimenti in entrata e in corso d'anno riguardano un numero non elevato di allievi, concentrati in particolare all'inizio del primo e del terzo anno di corso; i trasferimenti in uscita sono pressoché nulli.</p>	<p>La percentuale di allievi con sospensione del giudizio risulta mediamente maggiore rispetto alle altre realtà del territorio e al dato nazionale.</p> <p>Il tasso di abbandono, pur rimanendo contenuto, è aumentato rispetto al precedente anno scolastico in tutti gli anni di corso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati riportati evidenziano una situazione nel complesso positiva, frutto di una efficace attività didattica, di un costruttivo clima di collaborazione tra i soggetti coinvolti e di una puntuale attività di recupero, sostegno e motivazione. Il posizionamento della scuola è in linea rispetto ai livelli di riferimento provinciali, regionali e nazionali per quanto riguarda gli allievi ammessi alla classe successiva, mentre risulta superiore rispetto agli allievi sospesi. Tale valore non deve comunque essere considerato negativo in termini assoluti in quanto la percentuale di promozioni a seguito di sospensione è comunque alta. Le attività di recupero attivate durante l'anno scolastico rendono possibili tali risultati. Se queste ultime fossero ulteriormente potenziate la percentuale di alunni sospesi potrebbe essere notevolmente ridotta.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBIS00200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Tecnico	2,6	-0,3
VBTD002012 - II A	7,7	3,9
VBTD002012 - II A	-1,8	-0,7
VBTD002012 - II A	0,5	-11,0
VBTD002012 - II A	-4,1	4,6
VBTD002012 - II B	4,7	5,0
VBTD002012 - II B	6,1	4,1
VBTD002012 - II B	-3,2	-13,2
Professionale	6,9	3,4
VBRC00201P - II A	5,5	4,7
VBRC00201P - II B	3,9	-0,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBTD002012 - II A	1	2	5	3	5	2	3	1	3	7
VBTD002012 - II A	6	3	2	5	1	1	3	5	1	7
VBTD002012 - II A	2	6	4	3	5	8	5	4	0	3
VBTD002012 - II A	6	2	2	2	5	1	4	5	4	5
VBTD002012 - II B	1	3	6	11	4	2	6	3	6	8
VBTD002012 - II B	1	6	2	4	3	3	3	1	4	5
VBTD002012 - II B	3	8	10	3	3	13	8	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00200Q	14,5	21,7	22,5	22,5	18,8	21,4	22,9	15,0	13,6	27,1
Piemonte	18,0	20,2	17,7	16,5	27,6	22,3	15,0	8,7	15,2	38,8
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBRC00201P - II A	1	4	2	3	2	4	0	2	1	5
VBRC00201P - II B	4	3	0	4	5	5	2	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00200Q	17,9	25,0	7,1	25,0	25,0	32,1	7,1	14,3	14,3	32,1
Piemonte	24,3	19,9	9,3	13,5	33,0	40,4	10,0	10,8	10,1	28,9
Nord ovest	18,7	15,1	8,6	13,6	44,0	31,8	11,0	12,0	9,9	35,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00200Q - Tecnico	6,8	93,2	18,8	81,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00200Q - Professionale	0,1	99,9	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord ovest	37,2	62,8	46,2	53,8
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge livelli pressoché in linea con la media nazionale. La variabilità dei risultati tra le classi risulta allineata o migliore rispetto alle altre realtà di riferimento; il risultato è migliorato sensibilmente rispetto al precedente anno scolastico.	I risultati delle prove standardizzate nazionali non risultano ancora soddisfacenti se confrontate con la realtà regionale. La variabilità dei risultati tra le classi non è ancora ottimale e risulta un fattore di attenzione.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I dati sintetici forniti dalle elaborazioni dei questionari INVALSI forniscono una completa ed esaustiva rappresentazione della situazione delle classi rispetto al livello di apprendimento degli studenti. Dai suddetti dati si evince un livello complessivo nelle competenze di italiano e matematica allineato alle altre realtà con qualche criticità negli indirizzi professionali. Per migliorare i livelli raggiunti nei test è necessario potenziare le attività di preparazione, anche mirata, alle prove. Visto il numero esiguo di classi oggetto della rilevazione alcuni indicatori statistici risultano poco significativi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione del comportamento è uniforme per tutti gli studenti dell'istituto, disciplinata da una griglia di misurazione. La scuola promuove iniziative per incentivare molte delle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito del lavoro del consiglio di classe e con iniziative quali conferenze, convegni, partecipazioni a progetti.	La scuola, pur lavorando per competenze, non ha ancora predisposto apposite griglie e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Attualmente non è possibile svolgere comparazioni con altri istituti e nemmeno all'interno del nostro stesso istituto, a causa della mancanza di indicatori e griglie di valutazione comuni delle competenze chiave e di cittadinanza. Da osservazioni informali e dall'analisi delle prove per assi culturali si può evincere come gli studenti abbiano raggiunto un livello nel complesso accettabile. La scuola adotta comunque criteri comuni e condivisi per la valutazione della condotta.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VBIS00200Q	25,8	25,8
22,5	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	46,1
46,1	43,6	PIEMONTE
53,4	53,4	44,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00200Q	75,0	18,8	6,2	40,5	59,5	0,0	85,7	7,1	7,1
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	58,2	22,2	19,6	63,0	29,0	8,0	72,5	12,5	15,0
PIEMONTE	53,1	28,2	18,7	60,5	25,9	13,5	61,2	24,4	14,4
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00200Q	18,8	56,2	25,0	45,2	27,4	27,4	28,6	14,3	57,1
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	67,7	14,8	17,5	69,6	14,5	15,9	76,2	10,0	13,8
PIEMONTE	59,2	19,5	21,4	65,8	16,3	17,9	65,2	15,4	19,4
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VBIS00200Q	58,2	41,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	69,3	30,7
PIEMONTE	70,7	29,3
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VBIS00200Q	65,4	25,0
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	71,9	53,5
PIEMONTE	75,4	47,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBIS00200Q	istituto professionale	8,3	58,3	33,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		39,1	39,4	13,4	6,6	1,4	0,0
PIEMONTE		50,6	34,3	11,4	3,3	0,3	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBIS00200Q	istituto tecnico	14,5	42,8	33,1	9,0	0,7	0,0
- Benchmark*							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		19,2	37,1	29,7	11,5	2,3	0,2
PIEMONTE		27,0	36,4	24,1	10,4	1,7	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
VBIS00200Q	63,5		69,7		54,6	
- Benchmark*						
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	53,4		54,4		43,5	
PIEMONTE	45,0		45,1		37,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VBIS00200Q	12,5	18,8	37,5	26,2	5,0	0,0	14,5	30,1	31,3	15,7	8,4	0,0	20,8	16,9	40,3	19,5	2,6	0,0
- Benchmark*																		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,4	28,1	31,8	16,6	10,1	0,0	17,6	23,2	31,3	16,8	11,0	0,1	14,2	23,6	33,5	25,5	3,1	0,1
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
VBIS00200Q	2,2	29,5	7,1	18,6	42,6	2,3	40,1	5,9	17,6	34,2	0,6	41,6	1,7	19,1	37,0
- Benchmark*															
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,9	37,3	5,4	16,8	36,6	3,0	50,4	3,0	12,8	30,8	3,2	43,8	1,5	17,6	33,8
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VBIS00200Q	0,5	10,9	88,5	6,3	9,9	83,8	1,7	14,5	83,8
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,1	14,5	84,4	2,5	10,9	86,7	2,7	16,6	80,7
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VBIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00200Q	41,0	26,2	6,6	13,7	8,2	1,6	2,7	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	52,9	15,5	8,6	9,1	7,1	4,0	2,8	0,0
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: VBIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00200Q	42,3	30,2	8,6	10,4	6,3	0,9	1,4	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	53,8	16,5	8,1	6,9	5,2	2,3	7,2	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VBIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00200Q	48,0	27,7	11,6	5,8	3,5	1,7	1,7	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	55,3	13,1	9,5	7,4	7,5	4,6	2,6	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vista la natura del nostro istituto, tecnico-professionale, gli studenti diplomati sono orientati soprattutto verso l'inserimento nel mondo del lavoro, come dimostrato dai dati percentuali. L'inserimento nel mondo del lavoro si concretizza per una percentuale di diplomati pari al 40% entro un anno dal diploma. Un'alta percentuale di diplomati è collocata in settori lavorativi conformi al titolo di studio conseguito. Gli studenti ottengono un numero maggiore di CFU nei primi due anni rispetto alla precedente rilevazione.</p>	<p>La maggior parte dei contratti di lavoro è a tempo determinato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati mettono in evidenza in modo esaustivo quale siano gli esiti nel mondo universitario e nel mondo lavorativo conseguito dagli allievi in uscita dall'istituto. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono migliorati rispetto alla precedente rilevazione ma si attestano ancora su un livello poco proficuo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	20,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	14,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	0	15,6	24,4
	Alto grado di presenza	80	50	41,9
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	19,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	8,7	6,8
	Medio - alto grado di presenza	33,3	31,1	27,4
	Alto grado di presenza	50	40,8	40,3
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	70,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	70,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	68,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	62,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	73,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60	50	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	75	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40	51,6	37,8
Altro	No	0	12,5	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	73,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	75,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	77,7	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	73,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	75,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	33,3	41,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	69,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	32	26
Altro	No	0	9,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto è approntato tenendo conto della realtà socio economica del territorio, ad esempio nella scelta delle lingue straniere in un contesto turistico, nel potenziamento dell'informatica gestionale e dei progetti di alternanza scuola lavoro al fine di favorire un efficace inserimento nella realtà produttiva ed imprenditoriale del territorio. Tali scelte vengono assunte tenendo conto delle indicazioni del comitato tecnico scientifico istituito nella scuola e composto da docenti ed esponenti del mondo del lavoro che ha funzioni consultive e di proposta.</p> <p>L'istituto ha individuato un repertorio di competenze per ciascun asse culturale da certificare al termine del primo biennio.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. La Commissione PTOF valuta i progetti coerenti con i bisogni formativi e li sottopone all'approvazione del Collegio dei Docenti.</p>	<p>Attualmente la valutazione dell'efficacia e del gradimento dei progetti attivati dall'istituto si basa essenzialmente sulla relazione finale del docente, senza il riscontro di un monitoraggio oggettivo o del livello di gradimento di allievi e genitori.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	9,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	40	35,9	35,3
	Alto grado di presenza	60	50	37,6
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	33,3	15,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	16,7	34	37,9
	Alto grado di presenza	50	43,7	36,3
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	89,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	84,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	80	84,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	40	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	90,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	100	65,6	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	100	56,3	48,4
Altro	No	0	6,3	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	87,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	74,8	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	76,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	96,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	16,7	47,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	90,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	55,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	51,5	48,8
Altro	No	0	5,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono attivi i Dipartimenti Disciplinari per l'individuazione e la condivisione della progettazione didattica per ciascuna disciplina. Anche nel corso dell'a.s. 2015/16 per ogni singola disciplina sono stati elaborati, per classi parallele, gli obiettivi di conoscenza e competenza in uscita. La verifica e revisione in itinere delle scelte adottate nella progettazione iniziale avvengono in occasione delle periodiche riunioni di dipartimento.	La revisione ed il monitoraggio in itinere non sono sempre efficaci.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	51,6	49,9
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	49,5	56,2
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	54,7	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	7,8	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	37,5	20,1
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	52,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	14,6	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	33	19,7
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	65,6	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	31,3	24
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	83,3	59,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	25,2	23,6
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta sia gli aspetti didattico disciplinari che quelli prettamente educativi. Gli insegnanti utilizzano griglie di misurazione comuni.</p> <p>I Dipartimenti programmano prove comuni ad inizio anno e in itinere per le discipline dell'area comune (Italiano, Storia, Matematica, Lingue Straniere, Informatica, Scienze) nell'ambito degli stessi indirizzi. Per la correzione delle prove sono adottati criteri comuni stabiliti dal dipartimento.</p> <p>A seguito della valutazione riportata da ogni singolo studente, la scuola attiva interventi didattici specifici (recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiani, attività di sportello e studio assistito) per gli alunni che in sede di valutazione presentano lacune. Tali attività di recupero vengono attivate anche in itinere.</p>	<p>La valutazione attraverso prove comuni non è sempre svolta in modo puntuale nel corso dell'anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati risultano completi e permettono di delineare un quadro esaustivo e coerente della progettazione dei curricula e della valutazione degli studenti. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è pratica consueta, frequente ed efficace.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	50	53,8
	Orario ridotto	20	25	12,6
	Orario flessibile	0	25	33,6
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	44,7	50,6
	Orario ridotto	33,3	26,2	11,9
	Orario flessibile	16,7	29,1	37,5
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,0	90,6	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,0	34,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,0	6,3	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	14,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,7	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	95,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	38,8	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	4,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80	81,3	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60	85,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20	9,4	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	5,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	4,9	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce l'attività laboratoriale nelle diverse discipline dando l'opportunità agli allievi di usufruire in orario scolastico ed extrascolastico dei laboratori di cui è dotata. La scuola è dotata di laboratori di informatica gestionale, grafica e CAD, laboratori di fisica e chimica, laboratorio linguistico. Sono presenti diverse aule attrezzate con LIM.	L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte dei docenti non è sempre diffuso.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola promuove modalità didattiche innovative, come la metodologia CLIL, pratica di attività sul territorio, impresa formativa simulata, attività laboratoriali finalizzate al mondo del lavoro, produzione e condivisione di materiale didattico multimediale.

Non tutti i docenti realizzano le attività didattiche innovative proposte dall'istituto.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VBIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,3	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VBIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,2	54,2	53,2
Azioni costruttive	60	41,1	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VBIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,4	40,2	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,4	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	40,8	43,4	47,3
Azioni costruttive	20	32,4	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	60	36,6	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VBIS00200Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,85	2,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,31	1,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,41	0,6	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,48	1,7	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,68	0,6	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VBIS00200Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	23,30	11,5	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBRC00201P	Istituto Professionale	55,3	54,5	65,6	57,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		76,5	65,4	76,7	71,9
PIEMONTE		109,5	98,4	114,0	125,7
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBTD002012	Istituto Tecnico	47,7	43,1	46,3	52,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		58,5	63,3	57,3	60,2
PIEMONTE		83,8	78,3	89,0	98,4
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un regolamento di istituto, nel rispetto dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" ed è dotata del "Patto Educativo di corresponsabilità" sottoscritto da studenti, docenti, genitori. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", la condivisione dei regolamenti e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione.</p> <p>Il dato relativo alle sospensioni degli studenti è in linea con la percentuale provinciale e nazionale. Nella scuola è attivo il servizio CIC di supporto psicologico dedicato a tutti gli studenti e docenti gestito da uno psicologo.</p>	<p>Il dato relativo alle entrate alla seconda ora è nettamente superiore rispetto al riferimento provinciale; va evidenziato che tale dato si riferisce unicamente al mese di ottobre 2014; nei mesi successivi il dato si è stabilizzato su livelli inferiori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati sono pressochè completi, tranne quelli relativi agli ingressi alla seconda ora, in quanto sono riferiti al primo mese di scuola, in cui le aziende di trasporto non garantiscono un orario definito. Anche dal punto di vista della comparazione con le altre realtà del territorio i dati analizzati risultano esaustivi e mettono in evidenza come l'istituto raggiunga globalmente risultati positivi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	23,9	13,9
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. L'istituto ha predisposto un Piano Annuale per l'Inclusione, con l'obiettivo di individuare gli aspetti di forza e debolezza delle attività inclusive svolte, una funzione strumentale per coordinare le iniziative per gli studenti con handicap e BES, un Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) ed i Gruppi di Lavoro per l'Handicap operativi (GLHO). La gestione degli studenti stranieri è altresì presa in considerazione all'interno delle attività come un punto di forza della scuola: le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (Italiano L2) e supporto allo studio.</p> <p>Anche per gli allievi BES la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa vigente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-economico e culturale.</p> <p>La scuola inoltre dispone di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri.</p>	<p>Nell'istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari. Questo fatto porta ad alcune criticità nella gestione degli studenti diversamente abili nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VBRC00201P	2	12
VBTD002012	15	76
Totale Istituto	17	88
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9,4	77,7
PIEMONTE	9,7	61,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	64,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	17,2	13,3
Sportello per il recupero	Si	60	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	71,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	12,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	40	53,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	21,9	20,6
Altro	Si	20	28,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	58,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	11,7	13
Sportello per il recupero	Si	50	60,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	73,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	18,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	50	42,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	36,9	23,3
Altro	Si	16,7	28,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40	42,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	18,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40	40,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	68,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	60	37,5	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	79,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	85,9	80,5
Altro	No	0	14,1	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	37,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	58,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	88,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	66,7	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	76,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	92,2	87,2
Altro	No	0	13,6	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva corsi di recupero pomeridiani, in itinere, sportelli, studio assistito su richiesta degli allievi. Gli interventi attivati durante l'intero anno scolastico favoriscono il successo formativo e riducono il tasso di non promozione.	L'Istituto non partecipa e non promuove la preparazione a concorsi in ambito scientifico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati sono esaustivi ed evidenziano come l'istituto abbia attivato efficaci strategie di inclusione, promuovendo inoltre il rispetto delle differenze e della diversità culturale. L'istituto, anche rispetto alle analoghe realtà del territorio, si distingue per la qualità dei processi adottati, in particolare per quanto riguarda le azioni di supporto e recupero.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VBIS00200Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	40	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	50	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	0	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90	36,9	32,3
Altro	Si	50	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività per la continuità degli allievi sono un punto di forza della scuola. Per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al nostro istituto, è stato attivato il progetto "Orientamento in ingresso" che prevede incontri con insegnanti referenti per l'orientamento della scuola secondaria di primo grado, incontri del Dirigente Scolastico con alunni e famiglie durante l'ultimo anno del ciclo precedente, giornate di "open day" in cui è possibile visitare l'istituto con i laboratori e conoscere gli insegnanti delle principali discipline. L'istituto inoltre è accreditato presso la Regione Piemonte per l'orientamento.	L'istituto non promuove incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata e nemmeno attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VBIS00200Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	40	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	60	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	20	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,5	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	100	84,1	82,4
Altro	No	10	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento alla scelta universitaria ed al mondo del lavoro, rivolta agli studenti dell'ultimo anno.
Le attività riguardano principalmente incontri individuali e di classe al quarto e quinto anno con lo psicologo per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni, incontri collettivi con i referenti delle principali facoltà universitarie e con i referenti delle associazioni di categoria presenti sul territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si organizzano corsi per la preparazione ai test d'ingresso universitari per gli studenti che intendono proseguire negli studi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati risultano esaustivi e permettono di evidenziare come l'istituto ponga in essere le strategie necessarie per una discreta continuità in ingresso degli allievi, pur mancando un raccordo tra competenze in uscita e in entrata. Le attività di orientamento in uscita risultano maggiormente strutturate; le attività che prevedono l'intervento di uno psicologo per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini potrebbero essere potenziate qualora le risorse finanziarie lo permettessero o, in alternativa, con la presenza in organico di risorse umane specializzate nel settore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno, inserirsi proficuamente in ambito produttivo, riqualificarsi attraverso l'autoaggiornamento delle competenze professionali. Tali punti sono chiaramente definiti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e sono pienamente condivisi da tutto il personale della scuola. Attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito web dell'Istituto tali finalità sono rese note anche all'esterno della scuola; agli allievi del primo anno ed alle relative famiglie viene dettagliatamente illustrato il PTOF con apposita riunione ad inizio anno scolastico.	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio Docenti analizza e approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Durante gli incontri periodici con le famiglie durante l'anno scolastico vengono illustrati e monitorati gli obiettivi posti dal PTOF, raccogliendo eventuali suggerimenti.	Non è stato definito un rigoroso piano di monitoraggio in itinere con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	60	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	0	25,1	28,7
	Più di 1000 €	10	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VBIS00200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,00	75	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,00	25	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VBIS00200Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	60,23	81,68	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VBIS00200Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,00	87,17	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VBIS00200Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,08	28,51	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VBIS00200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	69,57	28,24	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	88,1	92,6
Consiglio di istituto	Si	20	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	0	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	30	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	20	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	73,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	60	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	50	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	60	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	10	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	40	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	30	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	20	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	10	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	10	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	64,2	73,3
Consiglio di istituto	No	30	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	50	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	8,5	12,6
Consiglio di istituto	No	60	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	90	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	20	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	10	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	10	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VBIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	70	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	29	31,9
I singoli insegnanti	No	20	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	3	27,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,13	3,4	9,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	89,87	89,9	48,1	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	3,7	21,3	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	5,9	23,4	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,92	4,1	9,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	91,08	72,5	44,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,5	23,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un documento "mansionario e competenze" in cui sono esplicitati compiti, responsabilit� e competenze del personale interno dell'istituto. Ogni incarico � supportato da nomina del Dirigente Scolastico e/o del DSGA.	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VBIS00200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	16,4	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VBIS00200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6192,05	6934,8	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VBIS00200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	152,51	262,81	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VBIS00200Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,13	19,3	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	2	30	39,2	31,5
Lingue straniere	0	20	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	50	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	10	16,5	17,6
Sport	0	20	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	50	21,6	20,6
Altri argomenti	1	50	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VBIS00200Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,67	6,6	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VBIS00200Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	33,94	34,2	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VBIS00200Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VBIS00200Q
Progetto 1	Consente di affrontare tutte le situazioni di disagio personale e didattico che emergono attraverso l'osservazione, il monitoraggio, la ricerca di opportune strategie e la diffusione della cultura della sensibilità al disagio.
Progetto 2	Garantisce una risposta tempestiva alle richieste di formazione tecnica e professionale, attraverso la collaborazione con le realtà della zona: gli Enti Locali, le realtà economiche e produttive, le associazioni professionali di categoria, offrendo a ci
Progetto 3	Ispirandosi agli obiettivi che attengono alla riduzione dei tassi di dispersione scolastica, il progetto propone di migliorare il rendimento scolastico degli studenti attraverso un apprendimento cooperativo, lezioni interattive, lavoro di gruppo e cioè di

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30	16,5	19
	Alto coinvolgimento	20	55,7	51,6
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti messi in atto nella scuola rispettano la "mission" didattico-educativa della scuola in particolare: Inclusione, dispersione, orientamento.</p> <p>La durata media dei progetti è molto elevata e denota la capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi, evidenziando così una prospettiva strategica.</p>	<p>La scuola si propone di investire in progetti strategici anche nell'area TIC e linguistica, in linea con le scelte degli istituti della provincia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati risultano completi e permettono di evidenziare come l'istituto impieghi le risorse. Si evidenzia una remunerazione del personale ATA maggiore rispetto alle medie territoriali e nazionali, dovuto alla complessità della gestione dell'istituto e dei numerosi progetti presenti.

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VBIS00200Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,3	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	10	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	10	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VBIS00200Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	73,86	18,9	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VBIS00200Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	40,95	31,8	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VBIS00200Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,07	0,4	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, accoglie le proposte degli enti scolastici territoriali e attiva corsi di aggiornamento nell'ambito delle tecnologie didattiche (utilizzo del registro elettronico) e della normativa vigente in materia di sicurezza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto non ha ancora attivato sistematici interventi di aggiornamento nell'ambito della certificazione delle competenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso l'ufficio di segreteria, raccoglie e aggiorna le competenze del personale in appositi curricula che permettono una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione degli incarichi attribuiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione e archiviazione delle informazioni attualmente è svolta in modo prevalentemente cartaceo rendendo poco agevole la consultazione dei dati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60	42,6	46,3
Curricolo verticale	No	20	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	18,8	22,8
Accoglienza	Si	100	80,1	76,4
Orientamento	Si	100	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	90	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90	88,6	86,5
Temi disciplinari	Si	30	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	10	28,4	35,9
Continuita'	No	40	35,2	41,5
Inclusione	Si	90	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	42,6	44,4
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00200Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	8,5	6,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,3	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,8	1,6	2,9
Accoglienza	20	12	10,3	9,5
Orientamento	22	20,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	4	9,1	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	11	14,5	8	7,8
Temi disciplinari	137	1,4	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	137	0	4	5,1
Continuita'	0	2	2,6	4
Inclusione	4	9,7	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso i dipartimenti disciplinari/assi culturali per definire l'azione didattica ed educativa sul gruppo classe e sui singoli studenti.
I gruppi di lavoro producono materiali quali prove e programmazioni disciplinari o di dipartimento.
Gli spazi messi a disposizione dalla scuola risultano adeguati, come adeguato è il livello di condivisione degli obiettivi tra i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione dei materiali non è ancora ottimale e non sfrutta a pieno le potenzialità dei mezzi tecnologici messi a disposizione dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati rispecchiano solo in parte la situazione reale, in quanto gli aggiornamenti dei Docenti non avvengono con continuità ma sono concentrati in particolari anni ed in occasione di ben delimitati eventi (ad esempio introduzione del registro elettronico), mentre riguardo la collaborazione tra insegnanti e la gestione dei curricula risultano efficaci per una effettiva comprensione della situazione dell'istituto. La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali utilizzati nelle classi ma non ancora condivisi in modo efficace tra docenti e classi parallele. La gestione dei curricula dovrebbe essere informatizzata per consentire una più efficace e rapida consultazione organica dei dati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	24,4	23
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80	60,4	57,9
	Capofila per una rete	10	24,4	26,1
	Capofila per più reti	10	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	50	22	22,5
	Bassa apertura	0	9,1	8,2
	Media apertura	20	12,2	14,2
	Alta apertura	30	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VBIS00200Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	30	38,6	48,7
Regione	0	0	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	28,4	19,2
Unione Europea	0	0	5,7	13,7
Contributi da privati	0	10	19,3	8
Scuole componenti la rete	1	90	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBIS00200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	60	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	10,8	10,5
Altro	0	20	30,7	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VBIS00200Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	10	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	30	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	10,2	12,4
Orientamento	0	20	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	20	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	40	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	8,5	10
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	30	39,8	40,4
Universita'	No	50	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	14,8	19
Enti di formazione accreditati	No	30	42,6	46,8
Soggetti privati	Si	50	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	50	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	50	55,1	56,9
Autonomie locali	Si	70	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	60	42,6	42,7
ASL	No	50	54	52,4
Altri soggetti	No	10	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VBIS00200Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	90	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
VBIS00200Q				X
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		21,0		78,0
PIEMONTE		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	30	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	20	26,7	19,9
Situazione della scuola: VBIS00200Q %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VBIS00200Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	26,89	13	16,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva efficaci progetti di alternanza scuola-lavoro che consentono agli allievi delle classi seconde e terze dei corsi professionali e delle classi quarte di tutti gli indirizzi di sperimentare un periodo di lavoro presso aziende convenzionate.	L'istituto è attualmente poco coinvolto nella partecipazione a reti di scuole.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBIS00200Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,11	7,3	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	88,9	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	11,1	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VBIS00200Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	85,81	84	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	80	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	20	14,2	15,6
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Patto di corresponsabilità ed il Regolamento d'istituto sono stati elaborati in seno al Consiglio d'Istituto, con la collaborazione dei rappresentanti di genitori e allievi.</p> <p>La condivisione dei documenti citati e della programmazione di classe avviene ad inizio anno scolastico in occasione delle prime riunioni del Consiglio di Classe.</p> <p>Una percentuale superiore alla media nazionale e territoriale di genitori partecipa alle elezioni dei propri rappresentanti negli organi collegiali.</p> <p>La scuola utilizza in modo consolidato il registro elettronico per comunicare in modo efficace e tempestivo con le famiglie, pubblicando circolari, comunicazioni, profitti degli allievi ed assenze, attività didattiche svolte giornalmente dai singoli docenti.</p>	Non sono presenti particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati non permettono di leggere la reale situazione, in quanto l'istituto promuove in particolare i progetti di alternanza scuola-lavoro piuttosto che i singoli stage. Tali progetti consentono di attivare scambi interculturali ed esperienze lavorative all'estero. La scuola partecipa ad alcune reti ed ha efficaci collaborazioni con soggetti esterni, ad esempio associazioni di categoria, banche, imprese e aziende del territorio che operano nei settori coerenti con gli indirizzi di studio dell'istituto. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone le idee e i suggerimenti; la partecipazione dei genitori è nettamente superiore rispetto alle medie delle altre realtà territoriali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Protocollo di accoglienza	Protocollo accoglienza 2014 - 2015.pdf
Identità culturale e progettuale dell'Istituto	iis_ferrini_franzosini_-_l039istituto_-_20-02-2015.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre l'eterogeneità riscontrata nelle prove nazionali tra le diverse classi degli indirizzi tecnici	Diminuire la percentuale di variabilità tra le classi, tendere cioè al dimezzamento dell'indice percentuale
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali raggiungendo un punteggio medio pari a 70
	Competenze chiave e di cittadinanza	Predisporre attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con un'adeguata formazione dei docenti	Predisporre prove adeguate per misurare le competenze chiave e di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'istituto ha scelto di migliorare nell'area delle prove standardizzate nazionali al fine di ridurre l'eterogeneità degli esiti tra le classi favorendo quindi una programmazione omogenea e coerente tra classi parallele dei diversi indirizzi, al fine di migliorare anche i risultati complessivi delle prove. Inoltre, non avendo sistematizzato nel passato un'attività didattica per testare le competenze chiave e di cittadinanza, l'istituto si propone di predisporre un'attività didattica finalizzata a tale scopo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative potenziando la didattica laboratoriale, la metodologia CLIL e l'impresa simulata

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire un rigoroso piano di monitoraggio in itinere con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Informatizzare la memorizzazione e gestione delle informazioni riguardanti curriculum e competenze del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, potenziando la didattica laboratoriale, la metodologia CLIL e l'impresa simulata, permetterà di migliorare i risultati scolastici degli allievi, soprattutto in termini di competenze acquisite. Un rigoroso piano di monitoraggio in itinere con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento permetterà di individuare eventuali azioni correttive, per migliorare la qualità complessiva dell'istituzione scolastica. L'informatizzazione della gestione delle informazioni riguardanti curriculum e competenze del personale renderà agevole la consultazione dei dati e maggiormente rapida ed efficace l'individuazione e la valorizzazione del personale per i diversi compiti e progetti.